Vai all'articolo https://www.grossetonotizie.com/2026/06/27/economia-del-mare-al-forum-di-cna-i-dati-sul-settore-e-la-disponibilita-al-confronto-su-legge-regionale/

Economia del mare: al Forum di Cna i dati sul settore e la disponibilità al confronto su legge regionale

Una mattinata di confronto tra istituzioni e operatori del settore

Scritto da Redazione | 27 Giugno 2026 | 11:45 | 0 commenti | 23 views

Monte Argentario (Grosseto). In uno scenario di crescita molto contenuta per l'economia italiana, il settore della nautica da diporto mostra una capacità di aumento superiore alla media nazionale.

È uno dei molti elementi emersi durante il **Forum economia del mare,** promosso da Cna Grosseto, insieme a Cna Toscana e Cna nautica a Porto Santo Stefano.

Un momento di confronto e approfondimento che ha riunito istituzioni, rappresentanti del sistema associativo, esperti e operatori del settore per analizzare l'andamento della nautica italiana e le prospettive di sviluppo di una filiera strategica per il territorio e per l'intero Paese e che è stato l'occasione anche per un importante annuncio: l'assessore regionale all'economia e al turismo ha sottolineato l'intento della Regione di **avviare un confronto per una legge sulla blue economy.**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS5656 - DW1009

"La nautica da diporto è, più che un settore, una vera e propria filiera – dichiara **Saverio Banini**, presidente di Cna Grosseto – *fatta da tante professionalità diverse che, spesso, sono artigiani e piccoli imprenditori. Una realtà strategica per la nostra regione e la provincia di Grosseto in particolare, sulla quale vogliamo continuare a puntare. Anche per questo, l'incontro organizzato a Porto Santo Stefano, il terzo di una serie di appuntamenti ormai annuali che promuoviamo sulla nautica, è stato molto importante: perché ha permesso un confronto diretto tra i vari attori in gioco, che ringrazio per il loro contributo".*

"La filiera della nautica genera valore, innovazione, occupazione qualificata e opportunità per i giovani, coinvolgendo territori costieri e aree interne in un sistema economico che deve essere sempre più integrato – dichiara il presidente di Cna Toscana **Luca Tonini** – *. Per questo riteniamo necessario un maggiore riconoscimento istituzionale del comparto attraverso una legge regionale dedicata alla nautica e all'economia del mare. Uno strumento capace di sostenere lo sviluppo delle imprese, rafforzare la formazione delle competenze, favorire gli investimenti e valorizzare l'intera filiera produttiva e dei servizi".*

"Dobbiamo pensare – ricorda **Federica Maggini,** presidente nazionale di Cna Nautica – *che dietro al varo di ogni imbarcazione c'è una rete di migliaia di piccole e medie imprese altamente specializzare, che vanno dalla meccanica alla componentistica, dall'arredo degli interni ai servizi di manutenzione, al refitting, alla portualità e molti altri. Ecco questa è la nautica che rappresenta Cna che è meno appariscente sicuramente dal punto di vista mediatico, ma che è essenziale per la competitività del Paese".*

I dati sulla nautica

Al centro dell'evento di Porto Santo Stefano **i dati del nono rapporto sulla nautica** elaborato da Cna nazionale e illustrato da Antonio Murzi e Fabio Piacenti, che ha permesso di avere una fotografia della situazione, ma anche le prospettive per il futuro e che è stato frutto di una serie di incontri sui territori, tra cui quello di Marina di Grosseto.

Dai dati presentati, le esportazioni della filiera nautica nel 2025 sono **aumentate del 2,6%** rispetto all'anno precedente, mentre il fatturato del comparto nel 2024 ha registrato **una crescita del 18,7% rispetto al 2023,** confermando il ruolo trainante del settore e la sua straordinaria competitività sui mercati internazionali. A fare da traino sono il segmento delle imbarcazioni di lunghezza superiore ai 12 metri (sono quasi l'8,1% delle vendite), mentre si è registrata una flessione per le imbarcazioni più piccole.

Tuttavia, a livello mondiale, resta un forte apprezzamento per la nautica italiana, che fonde artigianalità, innovazione e qualità e che la rende leader tra i Paesi europei. Il settore nautico, nelle costruzioni da diporto e sportive e nel settore della riparazione e manutenzione di imbarcazioni, nel 2023 contava **oltre 4mila imprese in Italia**, che davano lavoro a circa 17mila addetti e generavano un fatturato di 2,4 miliardi di euro. Ma a questo va aggiunto il contributo delle micro e piccole imprese del settore: le realtà con meno di 50 addetti sono infatti il 98,2% della base produttiva complessiva della nautica da diporto, occupano il 62,8% della forza lavoro totale, realizzano il 29,9% del fatturato e concorrono alla creazione del 35,8% del valore aggiunto dell'intero comparto.

"Per questo, durante il forum – sottolinea **Banini** –*, è emersa la necessità di considerare anche tutta la tipologia di imprese, dell'artigianato e dei servizi che, ad oggi, non hanno il riconoscimento del codice Ateco di operatori della nautica. Si tratta di una battaglia che Cna sta portando avanti da anni e che ancora è in attesa di una soluzione, ma che comporterebbe una differenza di approccio che è cruciale per il nostro territorio, dove si concentrano competenze professionali e imprese specializzate".*

Il Forum è stato anche l'occasione per annunciare un progetto ambizioso: Cna Grosseto e Fondazione Isyl di Viareggio stanno lavorando per

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS5656 - DW1009

proporre nel Grossetano **i numerosi corsi specializzati,** organizzati dalla Fondazione, che ogni anno forma addetti. Un corso Its in Yachting Service realizzato in provincia di Grosseto valorizza un territorio con una forte vocazione nautica e turistica, formando tecnici specializzati per i porti turistici, i cantieri e, in particolare, per i servizi dedicati ai grandi yacht (accoglienza, assistenza tecnica, logistica e gestione). In questo modo rafforza la competitività del territorio, favorisce l'occupazione qualificata e sostiene lo sviluppo di un comparto ad alto valore aggiunto, con ricadute positive sull'economia e sul turismo della costa maremmana.

Hanno partecipato alla giornata di approfondimento il sindaco di Monte Argentario Arturo Cerulli, l'assessore regionale al turismo e all'economia Leonardo Marras, la senatrice Simona Petrucci; Luca Tonini, presidente di Cna Toscana, Federica Maggiani, presidente nazionale di Cna Nautica, Alessandro Battaglia, coordinatore nazionale di Cna Nautica e moderatore della mattinata di lavori, Antonio Murzi, del centro studi Cna; Riccardo Breda, presidente della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno, Maria Rinaldi, presidente dello Yacht Club Santo Stefano, l'ammiraglio Giovanni Canu, comandante della Capitaneria di Porto di Livorno e direttore marittimo della Toscana, Fabio Piacenti di Eures, Antonio Bufalari, avvocato esperto di diritto marittimo, Pietro Angelini, direttore di Navigo, Luciano Serra, presidente di Assonat.

La giornata si è conclusa con un momento particolarmente apprezzato dai partecipanti: **la visita alla nave scuola Palinuro,** ormeggiata nel porto di Porto Santo Stefano in occasione della Sailing Week, che ha offerto agli ospiti l'opportunità di conoscere da vicino uno dei simboli della tradizione e della formazione marinara italiana.

Foto di Michele Guerrini

Print PDF Email

CNA CONVEGNO ECONOMIA DEL MARE GROSSETO MONTE ARGENTARIO NAUTICA

CONDIVIDI

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo commento

Nome*

Email*

* Utilizzando questo form si acconsente al trattamento dati personali secondo norma vigente. Puoi consultare la nostra Privacy Policy a questo indirizzo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS5656 - DW1009